

LA POSTA DI DON *Luigi*

Schianno 14.03.2022

PROFUGHI UCRAINI TRA DI NOI



Sabato 19 marzo alle 9.15 nella chiesa S. Croce di Gazzada ci sarà una Concelebrazione Eucaristica, che verrà diffusa anche in streaming, in onore di S. Giuseppe. Io sono particolarmente affezionato a questo grande Santo perché sono nato e sono stato battezzato nella clinica S. Giuseppe di Milano, durante la guerra, con le sirene che segnalavano le incursioni degli aerei.

S. Giuseppe intercedi per ottenere uno spiraglio di pace in questo atroce e assurdo conflitto.

Quanto racconto ora ha dentro l'eco di guerra e distruzione... a lieto fine.

Venerdì 3 marzo nel primissimo pomeriggio sono interpellato da una coinvolgente telefonata del dott. Rizzuto:

“ don Luigi sto facendo le visite domiciliari e non so come affrontare questo problema: ho appena incontrato una famiglia di via Piave a Gazzada che ha accolto dei profughi dalla guerra... adesso hanno tutti la febbre... bisognerebbe urgentemente fare dei tamponi per escludere la presenza del Covid...”

“Dottore chiedo a Monia che tiene sempre in casa l’occorrente”

... mi risponde da Varese: “appena rientro vado a consegnare il materiale richiesto”.

Mezz’ora dopo un sms: “Arrivo più tardi perché sta bruciando il tetto della casa di Chicco in via Adua”..

Chicco aveva chiamato i pompieri, ma per precauzione aveva attivato anche il marito di Monia che è suo amico ed è un pompiere....

Eric arriva prima dei colleghi e, con quello che ha a disposizione incomincia a circoscrivere le fiamme. Quando arriva l’autopompa, e la camionetta, e l’autoscala , lui lascia il campo a chi di dovere. Don Gino che deve celebrare a Schianno alle 18, venendo da Morazzone si imbatte nel blocco stradale e trova il percorso alternativo.

Intanto Monia è andata a portare l’occorrente per il tampone rapido...si accorge che da parte di quelle persone c’è qualcosa di più di una legittima diffidenza “ chi ti manda? Chi te l’ha detto...”

Mi telefona dicendo il suo disagio “ don Luigi si informi se poi sono riusciti a fare l’esame rapido; senta che risultato hanno avuto...”.

Telefono a Savina, vicina di casa della famiglia in questione e lei va a bussare alla loro porta:

“Guardate che Monia vi ha portato i tamponi su richiesta del dott. Rizzuto e di don Luigi”

“Siamo tutti negativi”evviva... Telefono al medico che è ancora in ambulatorio con i suoi pazienti e si tranquillizza.

Il martedì seguente vado a trovare questa famiglia.

Donato e la sua compagna Gaia erano andati a Trieste a ricevere la nuora di Gaia, una mamma di 25 anni, incinta al sesto mese e il bambino di tre anni. Il viaggio dei due esuli deve essere stato un’odissea infernale. Le ore della notte trascorse a Trieste in attesa che arrivassero, lunghissime e gelide...ecco perché tutti avevano la febbre.

Ho portato un bavaglino per il bimbo ,ma lui era sotto il tavolo di casa intento a giocare col trenino e non gli importava niente della mia presenza e del bavaglino.

Ieri sera al concerto per la giornata della Memoria, Flavio mi ha detto che anche un signore di via Chiesa ha ospitato i familiari della sua consorte Ucraina.

“ci sono dei bambini?” ho chiesto, “bisogna che la famiglia si metta in contatto con l’Assistente Sociale per vari adempimenti, soprattutto per le vaccinazioni”.

Non mi sembra fuori posto la barzelletta che mi ha mandato padre Maurizio dall'Uganda...insieme a questi bellissimi fiori.



Giovedì 10 marzo giornata storica: è stata ufficialmente costituita in Arcivescovado a Milano la Comunità Pastorale S. Teresa Benedetta della Croce che nasce dall'unione tra le Parrocchie di Gazzada Schianno Lozza e Morazzone. Ne parlerò prossimamente. Pubblico la foto scattata dal Diacono Claudio al momento della firma dei Decreti Arcivescovili.



“A te o Beato Giuseppe ricorriamo e fiduciosi invociamo il tuo patrocinio...”

A presto don Luigi

Don Luigi Milani